

MISURE DI MITIGAZIONE DEI RISCHI

(in relazione alle “Linee guida per i provvedimenti di safety da adottare nei processi di governo e gestione delle pubbliche manifestazioni” Approvate dalla Prefettura di Roma)

Manifestazione “ _____ ”

organizzata dal _____ al _____ a _____

da _____

manifestazione con livello di rischio: BASSO MEDIO ELEVATO

NB: **LIVELLI DI RISCHIO** in relazione al punteggio rilevato con la tabella di valutazione dei rischi:

BASSO: < 15 punti ; **MEDIO:** 15 – 25 punti; **ELEVATO:** > 25 PUNTI

ELEMENTI DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI MITIGAZIONI PREVISTE
CARTELLA 1. RIFERIMENTO NORMATIVO (omesso)	
CARTELLA 2. REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA	
<ul style="list-style-type: none"> • Accessibilità mezzi di soccorso: larghezza: 3.50 m. altezza libera: 4.00 m. raggio di volta: 13 m. pendenza: non superiore al 10% resistenza al carico: almeno 20 t (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore) • Individuazione delle aree di ammassamento per i mezzi di soccorso Oltre ai requisiti di accesso all'area su citati, per quanto possibile, dovrà essere individuata una viabilità dedicata ai mezzi di soccorso che consenta di raggiungere l'area della manifestazione senza interferire con i flussi in esodo delle persone. <input type="checkbox"/> MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO BASSO: devono essere assicurati i requisiti di accessibilità dei mezzi di soccorso su citati ad una distanza dagli accessi alla manifestazione non superiore a 50 metri. <input type="checkbox"/> MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO MEDIO: devono essere assicurati i requisiti di accessibilità dei mezzi di soccorso su citati all'interno dell'area della manifestazione se questa è all'aperto. <input type="checkbox"/> MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO ELEVATO: deve essere assicurato l'accesso dei mezzi di soccorso all'interno dell'area della manifestazione. Nella zona adiacente l'area dell'evento dovranno altresì essere individuate delle aree di ammassamento dei mezzi di soccorso per la gestione operativa di scenari incidentali configurabili maxi emergenze. 	
CARTELLA 3. PERCORSI SEPARATI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO	
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO BASSO: Considerata la modesta entità dell'evento in termini di affollamento si ritiene che tale requisito non debba costituire un adempimento cogente. <input type="checkbox"/> MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO MEDIO – ELEVATO Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente. L'ipotesi di prevedere una differenziazione tra i percorsi di accesso e quelli di deflusso può essere percorribile quando tale possibilità è già stata prevista nella fase di progettazione del luogo o struttura e, pertanto, non potrà essere adottata all'occorrenza qualora ciò comporti una modifica del sistema preordinato di vie d'esodo dell'attività. Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico 	

La differenziazione tra i percorsi di accesso e quelli di deflusso è percorribile previa valutazione delle caratteristiche delle vie d'allontanamento dall'area. A tal fine, qualora la viabilità adiacente l'area della manifestazione lo consenta, si potrà valutare l'opportunità di creare sulla medesima direttrice flussi in ingresso e in uscita separati tra loro. Pur tuttavia, in caso d'emergenza che comporti l'allontanamento delle persone dall'area, si dovranno rendere disponibili per l'esodo anche i varchi utilizzati come ingressi alla manifestazione, sempreché questi ultimi non siano stati allestiti per attività di pre-filtraggio e controllo con barriere frangifolla, finalizzate ad evitare la forzatura degli ingressi. Al riguardo si dovrà tenere conto dell'esigenza di segnalare la presenza di ostacoli non immediatamente visibili in caso di aree affollate soprattutto quando questi sono a ridosso dei varchi di allontanamento. A tal fine si potrà far ricorso oltre alla segnaletica di sicurezza di tipo ordinario conforme al D.Lvo81/08 anche a sistemi di segnalazione gonfiabili di tipo luminoso, per manifestazioni in orario serale, indicanti sia eventuali barriere non rimovibili che l'ubicazione dei varchi di esodo. Tali sistemi di segnalazione dovranno essere posizionati ad un'altezza tale da poter essere visibili da ogni punto dell'area della manifestazione.

CARTELLA 4. CAPIENZA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE

Va sempre e comunque definita la capienza dello spazio riservato agli spettatori, anche quando questo è ricavato su piazza o pubblica via, l'evento è a ingresso libero e non sono previste apposite strutture per lo stazionamento del pubblico.

Al riguardo si ritiene che si debba tenere conto di parametri di densità di affollamento variabili tra 1.2 e 2 persone/mq in funzione delle caratteristiche del sito, piazza o pubblica via interclusa da fabbricati o strutture o spazio completamente libero.

L'affollamento definito dai parametri su citati dovrà essere comunque verificato con la larghezza del sistema di vie d'esodo (percorsi di allontanamento dall'area), applicando la capacità di deflusso di 250 persone / modulo.

La larghezza minima dei varchi e delle vie di allontanamento inserite nel sistema di vie d'esodo non potrà essere inferiore a mt. 1.20.

Gli ingressi all'area dell'evento, se di libero accesso, devono essere contingentati tramite l'emissione di titolo di accesso gratuiti, conta-persone ovvero sistemi equivalenti.

(Tutte) MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO BASSO - MEDIO – ELEVATO

Luoghi o strutture all'aperto di tipo permanente.

Si applicano i parametri di affollamento previsti dalle norme di riferimento citate al punto 1.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico.

Si applica il parametro di affollamento di 1.2 persone / mq nel caso di sale da ballo e discoteche, mentre per altre tipologie di attività, in analogia con quanto stabilito dal DM 6.03.2001 (Modifiche ed integrazioni al decreto del Ministro dell'Interno 19 agosto 1996 relativamente agli spettacoli e trattenimenti a carattere occasionale svolti all'interno di impianti sportivi, nonché all'affollamento delle sale da ballo e discoteche), si potrà adottare

<p>una densità di affollamento fino a 2 persone / mq. Si chiarisce che la scelta della densità di affollamento da applicare dovrà tenere conto della conformazione dell'area dove si svolge l'evento, se completamente libera da ostacoli ovvero interclusa da strutture, edifici o dall'orografia del terreno circostante.</p>	
<p>CARTELLA 5. SUDDIVISIONE DELLA ZONA SPETTATORI IN SETTORI</p>	
<p>La creazione di settori nell'area spettatori con barriere mobili (transenne) se da un lato limita il movimento incontrollato delle masse spesso causa d'incidenti (fase di movimento turbolento), dall'altro costituisce ulteriori vincoli che si vanno ad inserire in un contesto che potrebbe essere già fortemente condizionato, in caso di spazi all'aperto, da fabbricati, recinzioni e orografia del terreno.</p> <p>Tale tipologia di separazione mobile non garantisce alcuna resistenza alla spinta, tanto che essa stessa, a seguito del suo ribaltamento, è causa di caduta di persone e conseguente calpestamento, soprattutto quando si è in una fase di movimento turbolento, con persone in preda al panico.</p> <p>In alternativa ad una separazione fisica con transenne, i settori di spettatori potranno essere definiti mediante la creazione di spazi sottoposti a divieto di stazionamento e movimento, definiti con elementi che non costituiscano ostacolo in caso d'emergenza, occupati esclusivamente da personale addetto all'accoglienza, all'indirizzamento e alla osservazione degli spettatori (mod. steward impianti sportivi). Tali spazi sarebbero inoltre a disposizione dei soccorritori per penetrare nell'area riservata agli spettatori, altrimenti difficilmente valicabile.</p> <p>Qualora l'area dell'evento sia completamente libera da elementi (strutture, edifici, limiti dati dalla conformazione del terreno) che ne definiscono gli ambiti, gli spazi dedicati alla penetrazione dell'area occupata dal pubblico, ad uso dei soccorritori, potranno essere determinati da transenne di tipo "antipanico" che per modalità di posa in opera, conformazione e consistenza assicurano adeguata resistenza alla spinta del pubblico fornendo garanzie contro il ribaltamento della delimitazione.</p> <p>La possibilità di costituire, con transenne antipanico, più direttrici di penetrazione, ortogonali tra loro, posizionate trasversalmente e/o longitudinalmente rispetto alla conformazione dell'area andrebbe di fatto a costituire, inoltre, la suddivisione dell'area spettatori in settori.</p> <p>Si evidenzia che tale soluzione può ritenersi applicabile sempreché i singoli settori di spettatori presentino pianta completamente aperta lungo gli altri lati per assicurare un allontanamento omogeneo e lineare del pubblico anche in caso di emergenza.</p> <p>L'esigenza di dover comunque delimitare l'intera area interessata dall'evento per esigenze non solo di safety, ma anche di security, potrebbe essere superata anche con la realizzazione di spazi calmi di idonea superficie, da ricavare lungo il perimetro della zona occupata del pubblico, ovvero annettendo la viabilità adiacente, in caso di eventi in piazze o pubblica via, da poter utilizzare sia come aree di decantazione dei flussi che per esigenze di ordine pubblico. L'ampliamento della zona interessata dalla manifestazione oltre quello che è lo spazio dello spettacolo, permetterebbe altresì di evitare le movimentazioni in esodo su direttrici obbligate vincolate dalla posizione varchi presenti sulla recinzione, poste a ridosso dell'area dell'evento che costituiscono una criticità per la fase di allontanamento del pubblico in situazioni d'emergenza.</p> <p><input type="checkbox"/> MANIFESTAZIONE CON PROFILI DI RISCHIO BASSO</p> <p><u>Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente</u></p> <p>Si richiama l'applicazione delle misure impartite dalla normativa di</p>	

riferimento citate alla cartella 1.

Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico.

Considerata la modesta entità dell'evento in termini di affollamento e, fatte salve diverse disposizioni impartite da norme di riferimento vigenti per il tipo di attività, si ritiene che il requisito di separazione della zona spettatori che assistono in piedi allo spettacolo, per i soli aspetti di safety, non sia un adempimento cogente.

MANIFESTAZIONE CON PROFILI DI RISCHIO MEDIO

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

Si richiama l'applicazione delle misure impartite dalla normativa di riferimento citate alla cartella 1.

Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico.

Per affollamenti superiori a 5000 persone si potrà valutare, qualora le caratteristiche dell'area lo consentano, di separare la zona spettatori in almeno due settori adottando una delle modalità sopra richiamate, realizzando una viabilità longitudinale o trasversale di penetrazione a disposizione anche degli enti preposti al soccorso, di larghezza idonea ad assicurare anche il passaggio di eventuali automezzi (larghezza minima m. 4.50).

Per capienze inferiori a 5000 spettatori si rimanda a quanto previsto per le manifestazioni con profilo di rischio BASSO.

MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO ELEVATO

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

Si richiama l'applicazione delle misure impartite dalla normativa di riferimento, citate in cartella 1.

Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico

Affollamento superiore a 10000 persone e fino a 20000 persone

Separazione della zona spettatori in almeno due settori adottando una delle modalità sopra richiamate, realizzando una viabilità longitudinale o trasversale di penetrazione a disposizione anche degli enti preposti al soccorso, di larghezza idonea ad assicurare anche il passaggio di eventuali automezzi (larghezza suggerita almeno m. 4.50). Lungo la delimitazione della suddetta viabilità si dovranno prevedere degli attraversamenti che, qualora le condizioni lo consentano, permetteranno di utilizzare dette direttrici come ulteriore via di allontanamento per il pubblico.

Affollamento superiore a 20.000 persone

Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico.

Separazione della zona spettatori in almeno tre settori adottando una delle modalità sopra richiamate, realizzando con transenne di tipo II antipanico II una viabilità longitudinale e trasversale di penetrazione a disposizione anche degli enti preposti al soccorso, di larghezza idonea ad assicurare anche il passaggio di eventuali automezzi (larghezza minima 7.00 m). Lungo la delimitazione della suddetta viabilità si dovranno prevedere degli attraversamenti che, qualora le condizioni operative lo consentano, permetteranno di utilizzare dette direttrici come ulteriore via di allontanamento per il pubblico.

Si evidenzia che la delimitazione con transenne "antipanico" può ritenersi applicabile sempreché i singoli settori spettatori presentino pianta completamente aperta sugli altri lati per assicurare un allontanamento omogeneo e lineare del pubblico anche in caso di

<p>emergenza.</p>	
<p>CARTELLA 6. PROTEZIONE ANTINCENDIO</p>	
<p style="text-align: center;">Mezzi di estinzione Portatili - Estintori.</p> <p><u>Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente</u> Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nelle norme di riferimento citate alla cartella 1.</p> <p><u>Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico.</u> Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nelle norme di riferimento citate alla cartella 1. Estintori Carrellati: da impiegarsi all'aperto in esito alle valutazioni fatte sulle strutture allestite.</p> <p style="text-align: center;">Impianti idrici antincendio.</p> <p><u>Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente</u> Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nelle norme di riferimento citate alla cartella 1.</p> <p><u>Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento ● Tempo d'intervento delle squadre VV.F. competenti per territorio ● Utilizzo di automezzi antincendio con adeguata risorsa idrica anche appartenenti ad associazioni; ● Utilizzo di automezzi antincendio VV.F. previsti nell'ambito del servizio di vigilanza antincendio assicurato ai sensi del DM 261/96. <p><input type="checkbox"/> <u>MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO BASSO</u></p> <p style="text-align: center;">Mezzi Portatili di estinzione - Estintori</p> <p style="text-align: center;">AFFOLLAMENTO FINO A 200 PERSONE</p> <p><u>Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente</u> Si dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme di riferimento citate alla cartella 1.</p> <p><u>Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico</u> Per analogia si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: in particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq di superficie da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.</p> <p style="text-align: center;">AFFOLLAMENTO SUPERIORE A 200 PERSONE E FINO A 1.000 PERSONE</p> <p style="text-align: center;">Mezzi Portatili di estinzione- Estintori</p> <p><u>Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente.</u> Si dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme di riferimento citate alla cartella 1.</p> <p><u>Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico.</u> Per analogia si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: in particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq di superficie da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.</p> <p style="text-align: center;">Impianti idrici antincendio</p> <p><u>Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente.</u></p>	

Si dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme di riferimento citate alla cartella 1.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico

Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento.

MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO MEDIO

Mezzi portatili di estinzione - Estintori

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

Si dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme di riferimento citate alla cartella 1.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico

Per analogia si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: In particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq di superficie da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.

Impianti idrici antincendio

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

Protezione antincendio conforme alla normativa di riferimento citate alla cartella 1 integrate con il DM 20.12.2012.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico;

- Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento;
- Tempo d'intervento delle squadre VV.F. competenti per territorio. Tempistica che comunque non dovrà essere superiore a 15 minuti. Nell'ipotesi in cui l'area dell'evento sia ubicata ad una distanza tale che il tempo di percorrenza sia superiore a 15 minuti dovrà essere prevista una risorsa idrica dedicata facendo ricorso a mezzi antincendio privati che dovranno sostare sul posto per tutta la durata dell'evento;

MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO ELEVATO

Mezzi portatili di estinzione - Estintori

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

Si dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme di riferimento citate alla cartella 1.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico. Per analogia si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: in particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq di superficie da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.

AFFOLLAMENTO SUPERIORE A 10.000 PERSONE E FINO A 20.000 PERSONE

Impianti Idrici Antincendio

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

La protezione antincendio dovrà essere conforme alle normative di riferimento citate alla cartella 1 integrate con il DM 20.12 .2012.

- Luoghi all'aperto occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico
- Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento;
- Tempo d'intervento delle squadre VV.F. competenti per territorio;
- Presenza di automezzi antincendio con adeguata risorsa idrica anche appartenenti ad associazioni;

AFFOLLAMENTO SUPERIORE A 20.000 PERSONE

Impianti Idrici - Antincendio

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

<p>La protezione antincendio dovrà essere conforme alla normativa di riferimento citate alla cartella 1 integrate dal DM 20.12 .2012.</p> <p><u>Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento; ● Utilizzo di automezzi antincendio VV.F. da prevedersi nell'ambito dei servizi di vigilanza antincendio prescritti dalla C.P.V.L.P.S. in ossequio alle disposizioni previste al DM n. 261 del 1996. Si evidenzia che il numero di automezzi e la tipologia dovrà tenere conto dei tempi d'intervento delle squadre VV.F. competenti per territorio se inferiori o superiori a 15 minuti. 	
<p>CARTELLA 7. GESTIONE DELL'EMERGENZA - PIANO DI EMERGENZA</p>	
<p>PERTUTTI I I PROFILI DI RISCHIO</p> <p>Pianificazione delle procedure da adottare in caso d'emergenza tenendo conto delle caratteristiche del sito e della portata dell'evento.</p> <p>Al riguardo all'esito della valutazione dei rischi il responsabile dell'organizzazione dell'evento dovrà redigere un piano d'emergenza che dovrà riportare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'individuazione di un soggetto del team dell'organizzazione responsabile della sicurezza dell'evento; ● le azioni da mettere in atto in caso d'emergenza tenendo conto degli eventi incidentali ipotizzati nella valutazione dei rischi; ● le procedure per l'evacuazione dal luogo della manifestazione; ● le disposizioni per richiedere l'intervento degli Enti preposti al soccorso e fornire le necessarie informazioni finalizzate al buon esito delle attività poste in essere dai su citati Enti; ● specifiche misure per l'assistenza alle persone diversamente abili. <p>I possibili scenari incidentali saranno classificati per livelli nell'ambito dei quali dovrà essere individuata la competenza in materia d'intervento.</p> <p>Di fondamentale importanza la comunicazione al pubblico sugli elementi salienti del piano d'emergenza. In particolare, facendo ricorso a messaggistica audio e video, dovranno essere fornite preventivamente informazioni sui percorsi di allontanamento, sulle procedure operative predisposte per l'evento e sulle figure che svolgono un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza. Si dovrà altresì prevedere, nell'ipotesi evento incidentale, la possibilità di comunicare, in tempo reale, con gli spettatori, per fornire indicazioni sui comportamenti da adottare finalizzati al superamento della criticità.</p> <p>Al riguardo per manifestazioni con profilo di rischio "BASSO" dovrà essere previsto un sistema di diffusione sonora anche con strumenti portatili tipo megafono. Per le manifestazioni ricadenti negli altri profili di rischio il sistema di diffusione sonora dovrà essere del tipo ad altoparlanti alimentato da linea dedicata di sicurezza.</p> <p>Per manifestazioni con profilo di rischio "ELEVATO" e affollamento fino a 20.000 spettatori si potrà prevedere un sistema integrato di gestione della sicurezza della manifestazione, mentre per quelle con affollamento superiore a 20.000 persone, tale modalità di gestione operativa è obbligatoria.</p>	
<p>CARTELLA 8. OPERATORI DI SICUREZZA</p>	
<p>Gli operatori di sicurezza dovranno avere frequentato il corso di formazione a rischio d'incendio "Elevato" e conseguito l'attestato d'idoneità tecnica di cui all'articolo 3 della legge 28 Novembre 1996, n. 609.</p> <p>Per le manifestazioni rientranti nel campo di applicazione del D.M. 261 del 22.02.1996 e per quelle caratterizzate da un'alta affluenza come stabilito dal D.Lvo 139 /2006 dovrà essere richiesto al Comando Provinciale dei Vigili del</p>	

<p>Fuoco competente per territorio il servizio di vigilanza antincendio. Il vigilanza dovrà essere altresì previsto quando per la manifestazione si costituisce un "sistema di gestione integrata della sicurezza dell'evento".</p> <p><input type="checkbox"/> MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO" BASSO " AFFOLLAMENTO FINO A 200 PERSONE</p> <p>Siano previsti sull'area della manifestazione quattro operatori addetti alla sicurezza con formazione per rischio d'incendio "Elevato". AFFOLLAMENTO SUPERIORE A 200 PERSONE E FINO A 1.000 PERSONE</p> <p>Siano previsti sull'area della manifestazione sei operatori addetti alla sicurezza con formazione per rischio d'incendio" Elevato".</p> <p><input type="checkbox"/> MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO MEDIO ED ELEVATO Il servizio di "addetti alla sicurezza " dovrà essere svolto da personale con formazione per rischio di incendio "elevato", in ragione di una unità ogni 250 persone. Ogni venti addetti dovrà essere previsto un coordinatore di funzione. E' fatta salva la possibilità da parte dell'Autorità di Pubblica Sicurezza di prevedere per le manifestazioni con profilo di rischio ELEVATO ad integrazione ovvero in sostituzione del servizio di addetti alla sicurezza il ricorso ad un servizio "stewarding".</p>	<hr/> <p>NOTA: Le "Linee guida per lo svolgimento delle funzioni amministrative concernenti l'attività di vigilanza delle condizioni di solidità e sicurezza dei locali di pubblico spettacolo o trattenimento, e delle manifestazioni temporanee", definite con protocollo d'intesa sottoscritto il 15.5.2015 tra l'Associazione Comuni di Treviso, Il Comando VV.F. di TV, le Asl 7-8-9 di TV, prevedono all'art. 1, comma 1, lett. l) "per squadra di emergenza costituita in occasione di una manifestazione temporanea (in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme di sicurezza) : è costituita da almeno n. 5 persone - debitamente coordinate dal soggetto organizzatore - in possesso di idoneo attestato antincendio di medio o maggior rischio in funzione delle caratteristiche e delle modalità di svolgimento dell'iniziativa di pubblico spettacolo o trattenimento".</p> <hr/>
--	---

Firma del tecnico incaricato

Controfirma dell'organizzatore
